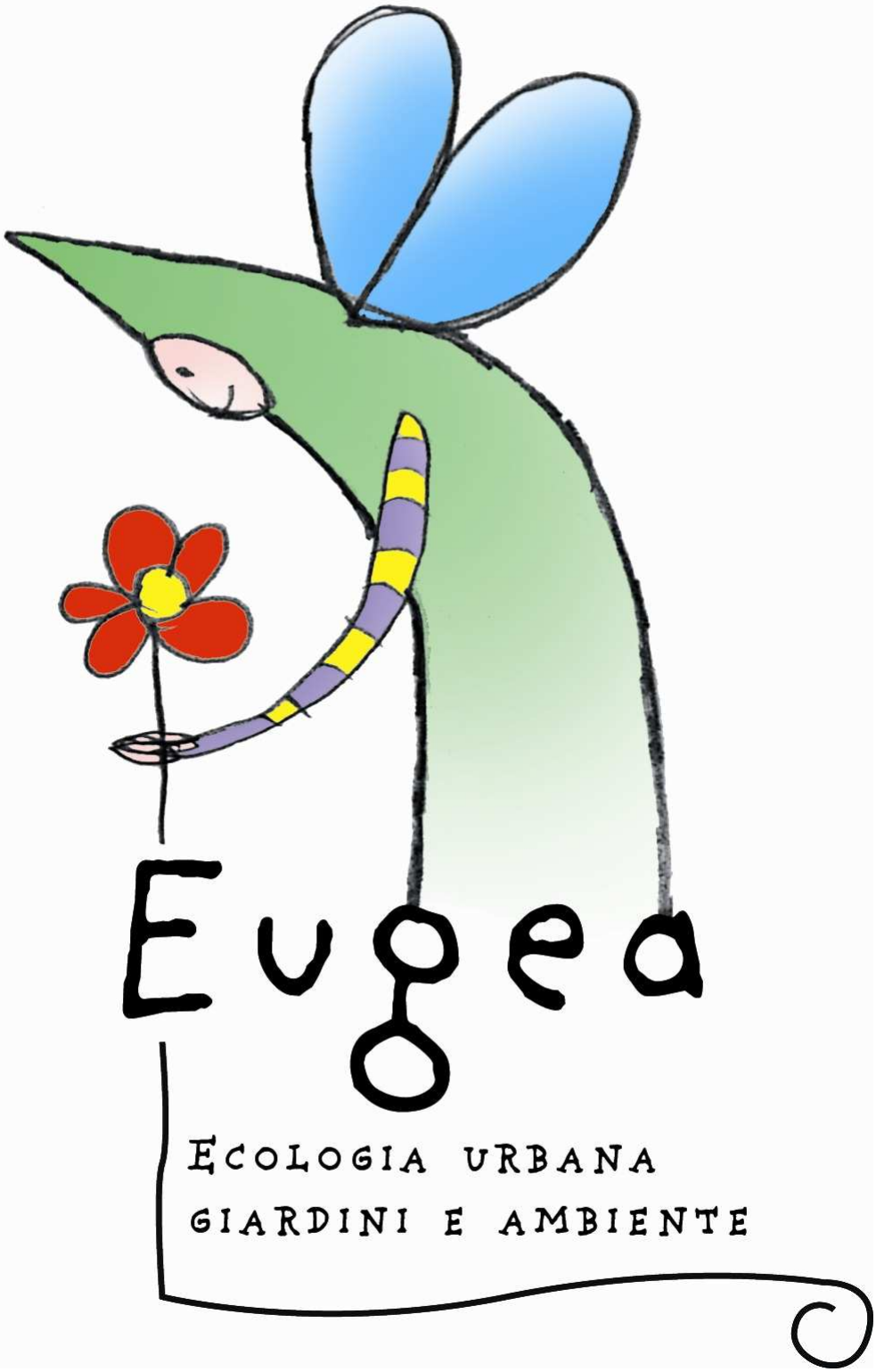
Eugea
ECOLOGIA URBANA
GIARDINI E AMBIENTE

EUGEA (Ecologia Urbana Giardini E Ambiente), è stato uno spin off accademico dal 2007 al 2010, nato da un gruppo di entomologi della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, e ha l'obiettivo di riportare la natura e la sua preziosa bellezza in città.
Eugea è la prima proposta di "ecologia privata".
Siamo abituati a delegare a "chi sta in alto" proposte e interventi concreti per la salvaguardia ambientale.
L'ecologia privata, di cui Eugea è portavoce, richiama ogni cittadino al diritto-dovere di contribuire alla conoscenza e quindi al consapevole mantenimento di quei delicati equilibri naturali che, ignorati o troppo poco considerati, sono fondamentali per la nostra stessa esistenza sulla Terra.
Non solo. Eugea rammenta a tutti che l'ordine naturale (il *kosmos* dei Greci), oltre a essere essenziale per la nostra vita, nella sua geometrica perfezione è anche bello. Per questo è intenzione di noi animatori di Eugea riaccendere anche in città qualche raggio di questa bellezza che spesso – e non soltanto a causa degli agenti inquinanti - non siamo più capaci di apprezzare.

L'ecologia Privata

Gli insetti rappresentano il 73% di tutti gli animali e giocano un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi. Basta pensare alla riproduzione della maggior parte delle piante superiori affidata agli insetti pronubi. Oltre a svolgere l'attività di impollinazione essi sono degradatori, predatori, parassitoidi ecc.
Solo alcuni risultano effettivamente dannosi per le piante coltivate (agrarie e ornamentali) e sono in numero ancor più esiguo quelli dannosi o fastidiosi all'uomo (zanzare soprattutto). Pare che basti, però, questa minima percentuale di insetti dannosi, per giustificare che ogni anno, nelle nostre campagne, nei giardini, nei terrazzi e nei parchi pubblici, si consumi una vera e propria ecatombe di insetti, senza distinzione tra utili, innocui e realmente nocivi.
Soffermiamoci un attimo sull'insostituibile funzione della moltitudine di insetti che visitano i fiori: api da miele, apoidei solitari, bombi, parassitoidi, coleotteri, farfalle, per citare solo alcuni degli esseri che fanno dei fiori la loro fondamentale nicchia ecologica. Da quando si è compresa la loro importanza nell'equilibrio naturale, la legislazione che regola l'attività agricola ha proibito i trattamenti insetticidi in fioritura. Nella quotidianità, invece, nulla vieta di spruzzare indiscriminatamente sulle piante che ornano i nostri balconi e i nostri giardini un prodotto di sintesi durante questa fase fenologica. Eppure fermare o diminuire questa strage di innocenti (che, per altro, si ripercuote sul nostro ambiente e su di noi) è nelle nostre possibilità e può essere fatto senza particolari sforzi.
Sono ormai passati quasi due secoli dalla nascita della lotta biologica e sono numerose le tecniche a basso impatto ambientale utilizzabili per liberare i nostri ambienti dagli insetti dannosi e fastidiosi. E allora perché perdura l'utilizzo di insetticidi di sintesi a largo spettro di azione (quelli che eliminano tutti gli insetti non solo quelli dannosi) negli ambienti urbani? Soprattutto perché le conoscenze legate alle metodologie ecosostenibili sono pressoché sconosciute in città e perché i luoghi in cui ci si rivolge per debellare le malattie delle piante (soprattutto *garden center*) sono completamente sprovvisti di soluzioni alternative agli insetticidi?
Eugea ha deciso di rispondere a queste domande davvero retoriche mettendo a punto dei prodotti e delle azioni di comunicazione in modo che le persone possano fattivamente contribuire al ripristino ambientale.

Eugea edizioni

Da un costola di Eugea è nata la casa editrice **EugeaEdizioni**. La casa editrice cerca di mettere in concreto la risposta che il famoso Professore americano Ronald J. Prokopy, uno dei pionieri della lotta biologica ed integrata diede ad un giornalista che gli chiese: **"Cosa possiamo fare in concreto per rendere il mondo più verde ed ecosostenibile?".**
La risposta del professore fu semplicissima e molto chiara: informare e divulgare, il resto arriverà da sé.
Ebbene, noi ricercatori, cogliendo l'invito dell'amico e maestro Prokopy, abbiamo scritto dei libri con il preciso intento di divulgare i temi legati all'ecologia e ai fenomeni naturali. Anche le nostre edizioni cercano di indagare non tanto una natura stereotipata e lontana da noi, ma piuttosto

vogliono focalizzare l'attenzione su quella apparentemente insignificante che pulsa nei nostri balconi e nei nostri parchi cittadini.
Tre sono le collane che la casa editrice sta percorrendo.

I Giardini letterari
Abbiamo cercato tra i grandi scrittori, quelli più vicini alla natura, quelli che descrivono paesaggi naturali, soprattutto giardini, prati, viali fioriti; poi abbiamo spostato la visuale, inquadrando lo stesso paesaggio attraverso gli occhi degli scienziati, sforzandoci di spiegare, dal punto di vista scientifico, ciò che appare sotto forma descrittiva ed evocativa nei grandi autori.
Per fare un esempio, da una parte abbiamo Marcel Proust, lo squisito esteta che rielabora attraverso la memoria le impressioni ricavate dalla vista di un fiore o di un cespuglio, dando vita nella sua "ricerca del tempo perduto" a pagine e pagine di "fiori che scherzano con l'erba" e del "profumo del biancospino che volteggia lungo la siepe".
Dall'altra, introduciamo l'austero scienziato Charles Darwin, che, alla vista dei fiori non si perde in descrizioni poetiche ma piuttosto inizia a interrogarsi sul significato ecologico dei colori e dei profumi. E, grazie a queste domande, scopre il ruolo fondamentale delle api nell'impollinazione incrociata, aggiungendo qualche tassello alla sua teoria più famosa: la selezione naturale.
In allegato alle pubblicazioni ci sono delle bustine di semi per ricreare proprio le atmosfere descritte dei grandi scrittori.

Le Chiavi dicotomiche
Libri gioco per ragazzi dai 9 ai 99 anni!
Finalmente la primavera! E con la primavera la voglia di passeggiare in mezzo alla natura ma anche in quello che per molti di noi è l'habitat più consueto…le nostre belle e infernali città!
In fondo non importa dove scegliamo di passeggiare l'invito di Eugea è per tutti lo stesso: teniamo gli occhi aperti alla straordinaria bellezza della natura che si rigenera! (anche le aiuole ai margini delle strade fioriscono!)
E ancora una volta Eugea ci offre uno strumento che ci permette di godere appieno della bellezza della natura attraverso una maggiore conoscenza delle piante e dei piccoli animali che non mancheremo di incontrare…e che, come è nello stile di Eugea, ci permette di imparare…giocando!
Ha infatti preso il via un nuovo progetto editoriale realizzato dai ricercatori di Eugea: le chiavi dicotomiche…niente paura: il nome è imponente (si tratta pur sempre di uno strumento scientifico) ma,come dicevamo, è un gioco da ragazzi (consigliato dai 9 ai 99 anni)!
Si tratta di libricini che ci aiutano, grazie al principio della doppia scelta, a dare un nome agli organismi che incontriamo durante le nostre passeggiate (per ora sono disponibili due volumi, uno dedicato agli alberi e l'altro agli insetti).
Facciamo un esempio pratico: camminando il nostro occhio cade su una foglia, apriamo La chiave dicotomica degli alberi a pag. 29: ci troviamo di fronte a due possibilità: foglie con squame, foglie senza squame. La nostra foglia non presenta squame quindi, come suggerisce il libretto, passiamo al punto 3, dove ci troviamo ad un nuovo bivio: foglie aghiformi, foglie non aghiformi. La nostra foglia non è aghiforme quindi passiamo al punto 6, e così via di bivio in bivio fino ad arrivare a classificare con precisione l'albero a cui appartiene la foglia in esame: oltre a potergli dare un nome ora potremo anche apprendere qualche notizia su di esso. La Farnia, il nostro albero, è la più grande e maestosa delle querce e la Pianura Padana, anticamente, era completamente ricoperta di questi immensi alberi…oggi ne rimangono alcuni esemplari che svettano in mezzo al "deserto verde" per ricordarci gli antichi fasti.
Attraverso un semplice gioco abbiamo svolto un'operazione scientifica: la classificazione appunto, basata sulla nomenclatura binominale (il genere e la specie) introdotta nel 1700 da Carlo Linneo. Come diceva il grande scienziato"Se non conosci il nome muore anche la conoscenza delle cose" e, aggiungiamo noi, dove non c'è conoscenza più fragile è l'amore!

I Giardini degli insetti
Attualmente è uscito un unico libro della collana.

Il Giardino delle farfalle
Salvare l'Amazzonia! Questo aforisma sembra esser diventato un vero e proprio grido di battaglia per tutti coloro che intendono tutelare la biodiversità.

Dal canto suo, Eugea ci ricorda che esistono tante amazzonie minuscole da salvare, e sono il nostro giardino, l'orticello degli anziani, perfino le piante sul nostro balcone. Dipende anche da noi se questi lembi di terra possano mutarsi in una arcadia permanente, dove la nostra qualità della vita beneficia della presenza di fiori, di farfalle e di api.
Questo libretto ci suggerisce come dare il nostro contributo insegnandoci a conoscere e ad amare le farfalle, non tanto e non solo per la loro bellezza, quanto per la loro funzione di insetti pronubi, cioè impollinatori e quindi diffusori delle piante e garanti della tutela della biodiversità.

Caratteristiche tecniche
- Volume di 64 pp.
- a quattro colori
- illustrato in ogni pagina da tavole
disegnate o da foto a colori
- rilegato in brossura
- copertina plastificata.

I semi e le istruzioni per la semina delle piante del giardino delle farfalle e piante del giardino delle farfalle sono facili da coltivare sia in vaso sia in piena terra Sono tutte rustiche e non abbisognano di particolari cure. Crescono facilmente in terrazzo, sul davanzale o in giardino.
Tre delle piante contenute nel giardino forniscono nettare alle farfalle adulte; il finocchio selvatico invece è la piante nutrice dei bruchi del macaone, una delle più belle farfalle italiane.